

# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 17 gennaio 2014

## **La Banca d'Italia adotta il modello dipartimentale**

Il 27 gennaio la Banca d'Italia adotterà un nuovo modello organizzativo per l'Amministrazione centrale. Otto strutture, chiamate dipartimenti, sostituiranno le preesistenti nove aree di coordinamento funzionale. Troverà così attuazione anche in Banca d'Italia una formula di governo diffusa in numerose realtà pubbliche e private, in Italia e in molti altri paesi, centrata su tre livelli decisionali al di sotto del board (Direttorio): dipartimenti, servizi, divisioni.

Svolgono attività istituzionali rivolte prevalentemente all'esterno i dipartimenti di economia e statistica, vigilanza bancaria e finanziaria, mercati e sistemi di pagamento, circolazione monetaria e informatica, che cura le piattaforme tecnologiche per il sistema dei pagamenti e la centrale dei rischi. Svolgono attività gestionali i dipartimenti risorse umane e organizzazione, bilancio e controllo, immobili e appalti. Restano alle dirette dipendenze del Direttorio la funzione di audit (Servizio Revisione interna) e quella legale (Avvocato Generale e Servizio Consulenza legale). Mantiene una posizione di specifica autonomia l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), che opera con risorse fornite dalla Banca.

La riforma organizzativa intende rendere le otto strutture principali più compatte e omogenee: le unità in cui esse si articolano si riducono da 44 a 35 in confronto all'organigramma delle attuali aree funzionali; è previsto uno snellimento di taluni processi decisionali, con una devoluzione di responsabilità sia verticale, dal Direttorio ai capi dei dipartimenti e dei servizi, sia orizzontale, dalle funzioni di gestione a quelle istituzionali.

Il nuovo modello favorisce, al tempo stesso, una maggiore efficacia dell'azione a parità di costi, iscrivendosi nel solco di un percorso di razionalizzazione iniziato cinque anni fa con il riassetto della rete territoriale e una contrazione degli organici di circa il 10 per cento.

Il dipartimento Vigilanza è stato in parte ridisegnato, per tenere conto in particolare della nascita della supervisione unica europea e dell'esigenza di potenziare ulteriormente la tutela dei consumatori di servizi bancari e finanziari. È stato creato un centro unificato per gli acquisti di beni e servizi, allo scopo di rendere l'approvvigionamento più efficace e sicuro, rafforzando procedure e controlli. È stata ricondotta in un unico servizio la gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Al vertice delle strutture previste nel nuovo organigramma sono stati in molti casi confermati i responsabili attuali, peraltro affiancati nelle realtà più complesse da vice capi dipartimento. Le scelte rispondono anche a esigenze di ricambio generazionale e di potenziamento della componente femminile.



Tra le novità si segnalano due dirigenti a cui è stato attribuito il grado di Funzionario generale (il grado massimo della carriera): Letizia Radoni, Direttore della Sede di Genova, ora posta a capo del Dipartimento Circolazione monetaria; Giuseppe Sopranzetti, direttore della Sede di Milano, che aggiungerà a quella posizione il coordinamento delle analisi sull'evoluzione della rete territoriale e, in particolare, guiderà il tavolo consultivo creato alcuni mesi fa su quel tema insieme con le Rappresentanze Sindacali.

La sezione “Organizzazione” del sito internet verrà aggiornata a far tempo dal 27 gennaio. Alla stessa data i profili di tutti i capi e vice capi dei dipartimenti e dei capi dei servizi saranno consultabili alla pagina <http://www.bancaditalia.it/bancaditalia/organizzazione>.